

NOE' SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRENTO TRIESTE, 19, 46035 OSTIGLIA (MN)
Codice Fiscale	02095650202
Numero Rea	MN 223649
P.I.	02095650202
Capitale Sociale Euro	30.850 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale micro

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.028	23.338
II - Immobilizzazioni materiali	-	1
Totale immobilizzazioni (B)	18.028	23.339
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	21.750	21.750
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.052	103.010
Totale crediti	84.052	103.010
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	207
IV - Disponibilità liquide	631	1.045
Totale attivo circolante (C)	106.433	126.012
D) Ratei e risconti	729	335
Totale attivo	125.190	149.686
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.850	30.850
IV - Riserva legale	1.483	941
VI - Altre riserve	3.561	2.352
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(32.348)	(32.348)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.538	1.807
Totale patrimonio netto	5.084	3.602
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.358	4.247
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.748	141.823
Totale debiti	113.748	141.823
E) Ratei e risconti	-	14
Totale passivo	125.190	149.686

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

La società è una cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla Legge 8 novembre del 1981, n.381 e quindi indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, è considerata Cooperativa a Mutualità Prevalente.

La Società Cooperativa intende attuare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività economiche e commerciali, in prevalenza nel settore della manutenzione del verde privato e pubblico.

Premessa

La società è tenuta, con la predisposizione del bilancio dell'esercizio 2018, all'adozione delle norme del D.Lgs. n. 139/2015 e, conseguentemente, all'applicazione dei nuovi e aggiornati Principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC in data 22 dicembre 2016 nonché all'adozione degli emendamenti OIC pubblicati in data 29 dicembre 2017 e 29 gennaio 2019 e dell'OIC 11 in tema di "finalità e postulati di bilancio".

In particolare la società per gli esercizi 2016 e 2017 non supera due dei tre parametri dimensionali previsti dal nuovo art.2435-ter c.c. e pertanto rientra nella categoria delle cd. "micro-imprese".

Pertanto il bilancio è stato redatto utilizzando gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico (ed i relativi criteri di valutazione) del bilancio abbreviato e non è stata redatta la nota integrativa.

A fronte di questa scelta in calce allo Stato patrimoniale sono riportate, oltre alle informazioni di cui ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., le informazioni di cui ai nn. 9) e 16) dell'art. 2427 c.1 c.c.

In ragione delle peculiarità proprie delle società cooperative in calce allo Stato patrimoniale sono riportate, altresì, le informazioni di cui agli artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies, c.2, c.c. e 2427, co.1, n.13, c.c.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività di commercio al dettaglio di prodotti equosolidali è cessata pertanto l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è stato concentrato sull'attività di servizio a favore di una Fondazione. Per il resto l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Consapevole delle criticità indotte dalla diffusione del COVID-19 a partire dai primi mesi dell'anno in corso, l'organo amministrativo ritiene tuttavia che allo stato attuale non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, ossia di operare in condizioni di equilibrio economico tendenziale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

La società non ha assunto impegni, non ha concesso garanzie e non presenta passività potenziali non presenti nello Stato patrimoniale.

In merito alle informazioni sulla natura degli impegni assunti e dei rapporti con altre imprese, si attesta che la società non controlla altre imprese, non risulta collegata con altre società. La società non è altresì controllata da altre imprese e non figurano quindi nemmeno "consorelle".

La società non è dotata di un organo incaricato sia della vigilanza sulla legalità che della revisione legale.

La società non ha corrisposto compensi al proprio organo di governo, come a favore dello stesso non ha concesso crediti né anticipazioni.

La società nel corso dell'esercizio non ha posseduto né compravenduto azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Conto economico micro

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.504	64.661
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.500	42.923
altri	1.174	6.258
Totale altri ricavi e proventi	2.674	49.181
Totale valore della produzione	48.178	113.842
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	810	12.068
7) per servizi	2.024	16.075
8) per godimento di beni di terzi	200	2.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.019	48.222
b) oneri sociali	569	4.245
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.194	3.155
c) trattamento di fine rapporto	2.124	3.155
e) altri costi	70	-
Totale costi per il personale	32.782	55.622
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.311	5.316
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.310	5.310
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1	6
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.311	5.316
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	400
14) oneri diversi di gestione	2.061	15.374
Totale costi della produzione	43.188	107.055
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.990	6.787
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	1
Totale proventi diversi dai precedenti	4	1
Totale altri proventi finanziari	4	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.100	4.177
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.100	4.177
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.096)	(4.176)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	207	-
Totale svalutazioni	207	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(207)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.687	2.611
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	149	804

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	149	804
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.538	1.807

Bilancio micro, altre informazioni

Elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionale

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati in parte rivisti dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nella fattispecie i cambiamenti sono attribuibili a modifiche apportate direttamente agli schemi di bilancio ex artt. 2424 e 2425 c.c. nell'ambito della eliminazione dell'area straordinaria di conto economico. L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo. Analizzando le voci relative alle componenti straordinarie del conto economico, si può ritenere che nel complesso la gestione straordinaria, non ha una rilevanza tale da condizionare in modo significativo le risultanze del bilancio. L'esercizio 2019 pertanto non è stato caratterizzato da fatti e operazioni di natura sia eccezionale che straordinaria che possano aver influenzato con "Rilevanza" il conto economico.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate:

Controparte	Relazione	Natura dell'operazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Associazione Arca formazione Onlus	Correlata	Finanziaria				35.916
Associazione Arca formazione Onlus	Correlata	Commerciale			6.800	
Associazione Arca formazione Onlus	Correlata	Commerciale (contributi)				
Associazione Arca formazione Onlus	Correlata	Commerciale (anticipi)				5.738
TOTALE	-	-	-	-	6.800	41.654

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

L'Organo amministrativo ritiene che la ben nota emergenza sanitaria in corso, che ha rappresentato l'assorbente fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, esplicherà effetti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale di quello in corso, dando per certa la contrazione del giro d'affari, dei margini di reddito e dell'attitudine a generare flussi finanziari positivi.

Non è tuttavia possibile quantificarne l'impatto perché è ancora ignota la velocità con la quale avverrà la completa riattivazione della domanda nei mercati di riferimento.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020. Tale peculiare situazione ha impattato sulle strutture operative aziendali, comportando il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio, al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni relative alle cooperative

Il Consiglio di Amministrazione deve attestare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 59/92, e in particolare nell'art. 2, che la società abbia compiutamente perseguito e raggiunto, nell'esercizio 2019, gli scopi statutari primari. Le cooperative sociali, oltre che dalle norme relative alle cooperative in generale, sono disciplinate dalla legge 8 novembre 1991, n. 381.

Con questa legge, il legislatore ha riconosciuto e regolato il fenomeno della cooperazione sociale, individuando una nuova fattispecie d'impresa, definibile come impresa sociale, che in forma associata opera nel campo dei servizi alla persona. In base all'articolo 1 della legge 381/91, le cooperative sociali di tipo "B" hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Come osservato, la riforma del diritto societario ha introdotto nel nostro ordinamento la distinzione tra cooperative a mutualità prevalente (articolo 2512 c.c.) e cooperative diverse, collegando solo alle prime la fruizione dei benefici fiscali riservati al settore cooperativo. Per le cooperative sociali, in ragione della elevata connotazione mutualistica dell'attività svolta, tale qualifica è riconosciuta di diritto. Infatti, ai sensi dell'articolo 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile (criteri per la definizione della prevalenza), cooperative a mutualità prevalente". Da ciò consegue che per le cooperative sociali di cui alla citata legge 381/1991, la fruizione dei benefici tributari previsti dalle leggi speciali non è subordinata a indici di prevalenza, ma soltanto al rispetto delle disposizioni ordinarie specificamente dettate per le stesse.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Le persone svantaggiate, come si evince dal prospetto seguente, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 381/91, devono costituire almeno il 30 per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa.

Il Consiglio di amministrazione pertanto attesta che la cooperativa nel corso dell'esercizio 2019 ha favorito, mediante lo svolgimento di attività commerciali, l'inserimento nel mercato del lavoro di persone considerate svantaggiate.

Esercizio 2019	Numero medio nell'esercizio	Numero in forza al 31/12/2019
Numero medio dipendenti svantaggiati	2	3
Numero medio dipendenti non svantaggiati		
Totali	2	3
Rapporto lavoratori svantaggiati/lavoratori cooperativa	100%	100%

La società in base al Dm 23/06/04 risulta iscritta regolarmente all'Albo delle società cooperative a mutualità prevalente e all'Albo regionale delle cooperative sociali di tipo B.

Nonostante quanto esposto nell'introduzione in merito alla mutualità prevalente delle società cooperative sociali il Consiglio di Amministrazione attesta comunque che la società anche per l'esercizio 2019, attraverso un unico tipo di scambio mutualistico, soddisfa le condizioni di prevalenza ai sensi dell'art.2513 del c.c..

voci del conto economico art. 2525 c.c.

voci del conto economico art. 2525 c.c.	Costo del lavoro soci	Costo lavoro non soci	Totale costo lavoro
Totali	14.995	17.787	32.782
	14.995 45,74%		

Rapporto costo lavoro soci/ totale costo lavoro	32.782
--	--------

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio nell'ambito dell'attività del Consiglio di Amministrazione non si evidenziano casi di rigetto e contenziosi in merito ai procedimenti di ammissione di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.2545 c.c., attesta che nel corso dell'esercizio la società nel conseguimento dei propri scopi primari ha perseguito e massimizzato lo scambio mutualistico tra la società e i propri soci. In particolare la società ha contribuito a fornire maggiori opportunità di lavoro e migliori condizioni lavorative ai propri soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545-sexies c.c. il principio mutualistico attuato dalla società trova riscontro nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio dell'esercizio laddove il costo del personale socio viene distinto dal costo del personale non socio.

voci del conto economico art. 2525 c.c.	Costo del lavoro soci	Costo lavoro non soci	Totale costo lavoro
B) 9 a	13.960	16.059	30.019
B) 9 b		569	569
B) 9 c	1.035	1.089	2.124
B) 9 d			0
B) 9 e		70	70
Totali	14.995	17.787	32.782

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (in seguito anche "l. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tale scopo, l'art.1, commi 125-129 della sopra richiamata legge, disciplinano il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, degli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori.

A tutti i soggetti di cui sopra è richiesto di fornire "informazioni relative a sovvenzioni, contributi e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente".

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124 /2017, art.1, comma 125.

La società nel non fornire altre informazioni ha aderito al postulato della *Rilevanza* di cui all'art. 2423 c.4 del c.c.: "non occorre rispettare gli obblighi di presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Postulato ripreso e declinato nell'OIC 11 laddove a proposito di *Significatività e rilevanza*: "il bilancio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari".

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 1.538, gli amministratori ritengono di formulare una proposta

basata sui seguenti punti:

-accantonamento del 30% a riserva legale obbligatoria per un importo pari a Euro 461;

- accantonamento del 3% a Fondi mutualistici ex.art. 8 e 11 L.59/92, per un importo pari a Euro 46;
- accantonamento a fondo riserva indivisibile della parte residua di utile, ai sensi dell.art.12 L.904/77, legge Pandolfi, pari a Euro 1.031.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. BASSI DAVIDE, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.